

Quaresima. All'inizio della Quaresima, l'orazione colletta del mercoledì delle Ceneri presenta il tempo quaresimale come un cammino di conversione in cui i cristiani sono chiamati ad affrontare «con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male». Il prototipo di questo combattimento è lo stesso Cristo che resiste alle insidie del tentatore nel deserto, episodio che ogni anno viene letto nel vangelo della I Domenica di Quaresima. Nell'Ufficio delle letture di questo stesso giorno, commenta sant'Agostino: «Leggevamo ora nel vangelo che il Signore Gesù era tentato dal diavolo nel deserto. Precisamente Cristo fu tentato dal diavolo, ma in Cristo eri tentato anche tu...». Dal Mercoledì delle Ceneri fino al sabato anteriore alla Domenica delle Palme, il tema del combattimento spirituale viene ricordato discretamente ogni giorno nell'antifona dell'Ora Nona, che recita così: «Siamo saldi nella prova: nostra forza è la giustizia di Dio». La giustizia di cui parla questo testo ha senza dubbio risonanze bibliche: Dio è giusto significa che è degno di affidamento (cfr. Is 26,4), si attiene al patto e, quindi, elargisce la grazia per combattere i nemici della salvezza (cfr. Is 10,22). Questa giustizia promessa per i tempi messianici si è manifestata in Gesù Cristo (cfr. Rm 3,21).

La Grazia del Battesimo non libera la nostra natura dalla sua debolezza, né dall'inclinazione al peccato che la tradizione chiama "concupiscenza", la quale rimane in noi anche dopo il Battesimo perché sosteniamo le prove quotidiane nel combattimento della vita cristiana, aiutati dalla Grazia di Cristo: «La drammatica condizione del mondo che 'giace' tutto 'sotto il potere del maligno' (1Gv 5,19), fa della vita dell'uomo una lotta» (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, n.409). Nelle invocazioni delle Lodi mattutine del mercoledì delle Ceneri l'itinerario quaresimale viene presentato come un tempo per «recuperare pienamente il senso penitenziale e battesimale della vita cristiana». Questo itinerario è fatto d'un "morire" e di un "risorgere". A questo proposito, san Leone afferma: «Attraverso la fatica si passa al riposo e attraverso la morte si giunge alla vita» (Ufficio delle letture della II Domenica di Quaresima). Si tratta di un "cammino di conversione". "Convertirsi" è una scelta che comporta un cambiamento radicale del modo di pensare e di vivere, si tratta cioè di acquisire un modo di pensare e di vivere secondo il Vangelo, come ci ricordano le parole con cui viene imposta su ciascuno di noi la cenere all'inizio della Quaresima: «Convertitevi e credete al Vangelo» (Mc 1,15). In questo itinerario di lotta e di conversione, la tradizione ecclesiale ci offre come "medicina dell'anima" l'esercizio delle pratiche penitenziali (cfr. colletta del lunedì della II settimana di Quaresima).

La comunità cristiana nel suo cammino quaresimale è chiamata a prendere coscienza della realtà e delle esigenze del proprio Battesimo, a compiere opere di misericordia e di servizio, a celebrare ogni giorno il suo essere in Cristo nell'Eucaristia dove l'esperienza filiale del Battesimo (cfr. Rm 8,14-17; Gal 4,4-5) raggiunge la sua piena manifestazione. MATIAS AUGÉ. LA QUARESIMA TEMPO DI LOTTA CONTRO IL MALE E IL PECCATO.

Mercoledì delle Ceneri. «Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù venne in Galilea, predicando il Vangelo di Dio. Diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è giunto: convertitevi e credete al Vangelo"». (Mc 1, 1-15). Dal brano del Vangelo di Marco è tratta la formula che accompagna l'imposizione delle Sacre Ceneri, consentita per tutte le celebrazioni del giorno. Con questo semplice gesto del periodo liturgico che inizia si sottolinea, oltre all'aspetto penitenziale, anche che sia il tempo della conversione, della preghiera assidua e del ritorno a Dio Padre.

Imposizioni delle Ceneri. A causa dell'emergenza sanitaria, quest'anno - il 17 febbraio - il sacerdote, dopo aver igienizzato le mani e indossato la mascherina, imporrà le ceneri senza recitare la consueta formula. L'indicazione arriva dalla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti: "Pronunciata la preghiera di benedizione delle ceneri e dopo averle asperse con l'acqua benedetta, senza nulla dire - spiega una nota - il sacerdote, rivolto ai presenti, dice una volta sola per tutti la formula come nel Messale Romano: «Convertitevi e credete al Vangelo», oppure: «Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai»". A questo punto, precisa la Congregazione, il sacerdote "impone le ceneri a quanti si avvicinano a lui o, se opportuno, egli stesso si avvicina a quanti stanno in piedi al loro posto", prendendo le ceneri e lasciandole "cadere sul capo di ciascuno, senza dire nulla".

UFFICIO LITURGICO NAZIONALE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Via Crucis. Ogni venerdì di Quaresima, in Chiesa, alle ore 16.00 e alle ore 18.30, a partire da venerdì 19 febbraio, si svolgerà il pio esercizio della Via Crucis.

Crocifisso. Il simbolo principale, che emerge nel tempo di Quaresima, è il Crocifisso meta e via della Quaresima. Come fu per Cristo, così è per la sua Chiesa: «Ecco la croce del Signore: è stoltezza per quelli che vanno in perdizione, è potenza di Dio per quelli che si salvano! Gloria a te vessillo di salvezza!» (1 Cor 1, 18, dalla Liturgia del 14 settembre, Esaltazione della Croce).

Digiuno e astinenza. La legge del digiuno «obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera, attenendosi, per la qualità e la quantità, alle consuetudini locali approvate».

La legge dell'astinenza proibisce l'uso delle carni come pure dei cibi e delle bevande che, ad un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi.

Il digiuno e l'astinenza nel senso sopra precisato devono essere osservati il Mercoledì delle Ceneri (o il primo venerdì di Quaresima per il Rito Ambrosiano) e il Venerdì della Passione e Morte del Signore Nostro Gesù Cristo; sono consigliati il Sabato Santo sino alla Veglia Pasquale. L'astinenza deve essere osservata in tutti i venerdì di Quaresima, a meno che coincidano con un giorno

annoverato tra le solennità (come 19 e 25 marzo). In tutti gli altri venerdì dell'anno, a meno che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità, si deve osservare l'astinenza nel senso detto oppure si deve compiere qualche altra opera di penitenza, di preghiera, di carità. Alla legge del digiuno sono tenuti tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato; alla legge dell'astinenza coloro che hanno compiuto il 14° anno di età.

Tempo di Quaresima: dal Mercoledì delle Ceneri al Giovedì della Settimana Santa. Nelle Messe domenicali del tempo non si dice il *Gloria*, mentre si dice nelle solennità e nelle feste. Si tralascia sempre l'*Alleluia*. *Non è permesso il suono dell'organo e di altri strumenti musicali*, se non per sostenere il canto, eccettuate la IV domenica di Quaresima, le solennità e le feste. A significare l'austerità di questo tempo, è proibito ornare gli altari con fiori (CÆRIMONIALE EPISCOPORUM n. 252).

SANTE MESSE E INCONTRI DI PREGHIERA

30 sabato

ore 18.00 Defunti Renzo e Cesarina Peron

31 +

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

ore 8.30 Defunto Attilio Cattelan
ore 10.00 Defunto Italo Magro (*anniversario*)
Defunta Anna
e Valentina Stocchi (*anniversari*)
Defunta Senia

2 martedì

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

ore 18.00 Defunta Adele Franco Schiavon (*settimo*)
Defunti Sebastiano e Angelina Fasolo
Defunta Elvira Talami

4 giovedì

ore 18.00 Ad mentem offerentis

5 venerdì

Sant'Agata, vergine e martire

ore 18.00 Offerente

6 sabato

San Paolo Miki, presbitero e compagni, martiri

ore 18.00 Defunti Famiglia Voltan

7 +

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

ore 8.30 Offerente
ore 10.00 Defunta Antonia Allegro
Defunto Guido Placco
Defunto Lorenzo Talami

9 martedì

ore 18.00 Defunta Antonia Allegro (*trigesimo*)

11 giovedì

ore 18.00 Offerente

12 venerdì

ore 18.00 Offerente

13 sabato

ore 18.00 Defunto Adelmo e Irene Bedin

14 +

ore 8.30

ore 10.00

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Defunto Pietro Paccagnella
Defunti Vittorio, Vittoria
e Defunti Famiglia Paccagnella
Defunti Famiglie Morello e Barbiero
Defunti Famiglie Casali e Duse

16 martedì

ore 18.00 Offerente

17

ore 16.00

ore 18.00

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Offerente

Offerente

18 giovedì

ore 18.00 Offerente

19 venerdì

ore 16.00 Via Crucis

ore 18.00 Offerente

ore 18.30 Via Crucis

20 sabato

ore 18.00 Defunti Renzo e Cesarina Peron

Defunti Guido e Dina Piva

Defunti Noemi e Luigi

Defunti Gianna Maria Targa

e Osvaldo Squadrin

Defunti Pasqua e Antonio

21 +

ore 8.30

ore 10.00

I DOMENICA DI QUARESIMA

Offerente

Defunti Marcella, Alessandro, Antonio

Defunto Vladimiro Artuso

Confessioni. È possibile accostarsi al Sacramento della Penitenza il sabato dalle ore 16.30 alle ore 17.30.

Apertura della Chiesa. Si ricorda che la Chiesa viene aperta mezz'ora prima delle Sante Messe.

Ufficio parrocchiale. Per la richiesta di Messe per i defunti e per incontrare il parroco è necessario telefonare al numero della canonica (049 620231). In caso di mancata risposta, lasciate un messaggio in segreteria telefonica e sarete richiamati il prima possibile.

In memoria

Sabato 9 gennaio è morta **Antonina Allegro**. Le Esequie sono state celebrate mercoledì 13 gennaio.

Sabato 16 gennaio è morto **Giancarlo Boscolo**. Le Esequie sono state celebrate giovedì 21 gennaio.

Domenica 17 gennaio è morta **Vittoria Capi**. Le Esequie sono state celebrate giovedì 21 gennaio.

Lunedì 18 gennaio è morta **Laura Pasqualetto Coniugata Faggian**. Le Esequie sono state celebrate giovedì 21 gennaio.

Lunedì 18 gennaio è morto **Giuliano Sinigaglia**. Le Esequie sono state celebrate venerdì 22 gennaio.

Lunedì 25 gennaio è morta **Adele Franco Vedova Schiavon**. Le Esequie sono state celebrate mercoledì 27 gennaio.

Affidiamo alla Misericordia di Dio i Fratelli Defunti e si esprime fraterna e sentita vicinanza ai Familiari in lutto.